



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/10/2009

=====

ADDI' 28/10/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COPPOTELLI - PARRONCINI - RODANO - SCALIA - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 818

Oggetto:

Attivazione degli strumenti previsti dagli istituti di cui agli artt. 1272 e seguenti del codice civile, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della legge regionale 11 agosto 2009, n. 22



Oggetto: "Attivazione degli strumenti previsti dagli istituti di cui agli artt. 1272 e seguenti del codice civile, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della legge regionale 11 agosto 2009, n. 22".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la l.r. 20 novembre 2001, n. 25 concernente: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la l.r. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

VISTA la l.r. 24 dicembre 2008, n. 31 concernente la legge finanziaria della Regione Lazio per l'esercizio 2009;

VISTA la l.r. 24 dicembre 2008, n. 32 relativa al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009;

VISTO l'articolo 9, comma 1, lett. a), del Decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78 "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali", convertito con modificazioni in legge 3 agosto 2009, n. 102, il quale stabilisce che, in attuazione di quanto disposto dal Parlamento Europeo e dal Consiglio con la Direttiva n. 2000/35/CE in materia di lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, alcune pubbliche amministrazioni, tra cui la Regione, al fine di prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, possono adottare entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti;

ATTESO che è interesse della Regione Lazio evitare il procrastinarsi di situazioni debitorie dalle quali potrebbero generarsi interessi e spese, perseguendo altresì l'esigenza di concorrere comunque agli obiettivi di finanza pubblica mediante il rispetto del patto di stabilità interno;



RILEVATO che il mancato adempimento delle obbligazioni pecuniarie potrebbe comportare conseguenze pregiudizievoli per l'Ente;

RITENUTO nel rispetto del principio di diligenza proprio del buon amministratore – in ossequio al dettato della giurisprudenza del Supremo Consesso (Cass. Civile, SS.UU., Sent. n. 7.024 del 15.12.2005/28.03.2006) – porre in essere tutte le iniziative idonee a scongiurare, anche parzialmente, le conseguenze pregiudizievoli connesse all'inadempimento;

VISTO l'articolo 1, comma 11, della legge regionale 22 agosto 2009, n. 22 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009 – 2011", con il quale, al fine di evitare il procrastinarsi di situazioni debitorie nei confronti di creditori terzi e di prevenire le conseguenze dannose derivanti da un mancato adempimento delle obbligazioni pecuniarie pendenti e nel rispetto di quanto stabilito dal sopra citato articolo 9, comma 1, lett. a), del Decreto-legge n. 78/2009 convertito in Legge 102/2009, la Giunta regionale è autorizzata a ricorrere agli istituti previsti dagli articoli 1272 e seguenti del codice civile;

CONSIDERATO che, ai sensi del sopracitato art. 1, comma 11, della l.r. n. 22/2009, la Giunta regionale provvede all'attivazione degli strumenti previsti dagli istituti di cui agli articoli 1272 e seguenti del codice civile con il Tesoriere della Regione Lazio e che attraverso tali strumenti, nel rispetto del principio di parità di trattamento e per un importo massimo del 50 per cento dell'anticipazione di tesoreria, provvede alla liquidazione dei debiti pecuniari per il loro valore nominale che, salvo motivata deroga, sono scaduti alla data del 31 luglio 2009;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi di quanto stabilito con apposita Convenzione sottoscritta in data 27 maggio 2009 tra la Regione Lazio e l'Associazione Temporanea di Imprese costituita da UBdR in qualità di Capogruppo, Monte Paschi e BNL, la Regione, a seguito dell'espletamento di procedura aperta, ha affidato lo svolgimento del Servizio di Tesoreria ad essa relativo al Tesoriere, fino al 31 dicembre 2012, salvo rinnovo;

TENUTO CONTO che l'anticipazione concessa a norma di legge alla Regione Lazio è, per l'esercizio finanziario 2009, pari ad euro 2.030 miliardi e che la Regione ha richiesto al Tesoriere di accollarsi i debiti per un importo complessivo che non potrà mai essere superiore ad euro 1.015 miliardi, pari al 50% dell'anticipazione di tesoreria e comunque nei limiti della parte di anticipazione tempo per tempo disponibile entro tale percentuale;

RAVVISATA la necessità di attuare con apposita Determinazione dirigenziale uno specifico contratto con il Tesoriere della Regione Lazio, al fine di porre in essere, nell'ambito degli strumenti di cui agli istituti previsti dagli articoli 1272 e seguenti



del codice civile, l'accollo dei debiti pecuniari e di estinguere le situazioni debitorie pendenti liquidabili ed esigibili alla data del 31 luglio 2009, salvo possibilità di deroga per le situazioni debitorie relative alle spese inderogabili il cui accertamento compete di concerto al Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale, al Direttore Regionale Economia e Finanza ed al Direttore Regionale Ragioneria Generale;

TENUTO CONTO che, nell'ambito della Determinazione dirigenziale di approvazione del contratto di accollo con il Tesoriere, devono essere indicati in apposito elenco composto anche di eventuali appendici concordate col Tesoriere eventualmente successivamente alla stipula del contratto, i creditori e le rispettive generalità, il valore nominale del credito, liquidabile ed esigibile alla data del 31 luglio 2009, e le modalità di pagamento secondo l'ordine di priorità per il quale la precedenza è riservata per i crediti vantati dagli enti locali **E PUBBLICI**; *W*

CONSIDERATO che il Tesoriere, nel rispetto dell'ordine di priorità indicato nella Determinazione dirigenziale, procederà ai pagamenti dei debiti pecuniari a partire dal 10 novembre 2009, dandone attestazione alla Regione con apposite comunicazioni a mezzo consegna copia quietanza, specificando gli estremi del pagamento, le generalità del creditore e l'importo pagato, che sarà, con riferimento a ciascun debito, l'importo nominale dello stesso, con esclusione pertanto degli eventuali accessori dei debiti stessi;

CONSIDERATO altresì che il Tesoriere, con la sottoscrizione contratto di accollo, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1273 e ss. c.c. e nel rispetto di tutto quanto previsto in merito dalla normativa di riferimento, si accolla i debiti per i quali la Regione Lazio ha già emesso, ma non inviato, i relativi mandati di pagamento;

RILEVATO altresì, che la presente Deliberazione non è soggetta a procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

1. Di dare atto che è interesse della Regione Lazio evitare il procrastinarsi di situazioni debitorie dalle quali potrebbero generarsi interessi e spese, perseguendo altresì l'esigenza di concorrere comunque agli obiettivi di finanza pubblica mediante il rispetto del patto di stabilità interno;
2. Di autorizzare il Direttore della Direzione Regionale Economia e Finanza ad attivare, mediante apposita Determinazione dirigenziale, le procedure per l'accollo, ai sensi dell'articolo 1273 del codice civile, attraverso apposito contratto la cui



- sottoscrizione col Tesoriere, in rappresentanza della Regione Lazio, è di competenza del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale;
3. Di autorizzare, attraverso la Determinazione dirigenziale di cui al punto 2) ed al fine di prevenire le possibili conseguenze dannose derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni pecuniarie, il saldo dei debiti pecuniari pendenti liquidabili ed esigibili alla data del 31 luglio 2009, salvo possibilità di deroga per le situazioni debitorie relative alle spese inderogabili il cui accertamento compete di concerto al Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale, al Direttore Regionale Economia e Finanza ed al Direttore Regionale Ragioneria Generale;
 4. Di stabilire, che nella più volte citata Determinazione dirigenziale devono essere indicati, in apposito elenco composto anche di eventuali appendici concordate col Tesoriere successivamente alla stipula del contratto, i debiti per i quali la Regione Lazio ha già emesso, ma non inviato, i relativi mandati di pagamento, i creditori e le rispettive generalità, il valore nominale del credito, liquidabile ed esigibile alla data del 31 luglio 2009, salvo la possibilità di deroga di cui al punto 3), e le modalità di pagamento secondo l'ordine di priorità per il quale la precedenza è riservata per i crediti vantati dagli enti locali e pubblici;
 5. Di riconoscere la Regione Lazio, sin dalla data di sottoscrizione dell'apposito contratto di cui al punto 3), debitrice nei confronti del Tesoriere della somma da quest'ultimo effettivamente corrisposta tempo per tempo in pagamento dei debiti pecuniari, come da attestazioni fornite dal Tesoriere ai sensi di quanto stabilito in premessa;
 6. Di autorizzare il rimborso della somma dovuta di cui al punto 5) mediante remissione, entro il 31 gennaio 2010, dei mandati di pagamento relativi alle situazioni debitorie pendenti pagati dal tesoriere a seguito dell'accollo;
 7. Di conferire al Tesoriere, per il caso in cui la Regione non proceda all'emissione dei mandati entro il termine previsto al precedente punto 6) e fermo restando l'obbligo di remissione, mandato irrevocabile ad addebitare il conto di tesoreria per l'importo dovuto entro la data del 15 febbraio 2010;
 8. Di impegnare la Regione Lazio a corrispondere al Tesoriere, entro il 31 marzo 2010, a titolo di corrispettivo per l'operazione di accollo, una somma pari al costo dell'anticipazione di tesoreria, mediante l'emissione di apposito mandato di pagamento;
 9. Di autorizzare il pagamento degli oneri connessi al servizio relativo all'operazione di accollo, pari ad un importo massimo di euro 2 milioni e 500 mila, a valere sul capitolo T19404.

La presente deliberazione verrà trasmessa al Consiglio Regionale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 28, comma 6, della L.R. 25/2001.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 5 NOV. 2009

